

Città di Torino – Circoscrizione IV (San Donato – Campidoglio-Parella)

Mozione avente ad oggetto: quale futuro per il bando estivo della Cultura a Torino?

Preso atto che

l'avviso per le attività culturali estive della Città di Torino è stato revocato, ai sensi della deliberazione n. mecc. 2020 00946/045 del 15 aprile 2020 per provvedere, in considerazione dell'incertezza dell'evolversi della situazione emergenziale, ad attuare una "diversa gestione delle risorse disponibili".

Preso atto inoltre che

si evinceva dalla revoca che era intenzione degli assessori Giusta e Leon procedere all'approvazione e pubblicazione di nuovi bandi finalizzati a sostenere il riavvio delle attività sul territorio ma dalle prime informazioni circolate si fa riferimento invece ad un'idea di individuazione di alcuni spazi circoscritti quali ad esempio i cortili e alla volontà di individuare, non è chiaro con quale criterio, soggetti che non sono mai stati intercettati dall'Amministrazione a discapito dei soggetti proponenti del bando revocato che avevano già sostenuto spese per produrre la documentazione necessaria incluso il business plan e il progetto tecnico.

Ritenuto che

L'Amministrazione in questo momento dovrebbe concentrarsi a sostenere la sopravvivenza e il rilancio di quei presidi territoriali culturali e civici che al termine dell'emergenza COVID-19 avranno una compartecipazione fondamentale per restituire fiducia nelle relazioni, nella prossimità e più in generale nella partecipazione attiva.

Il consiglio della Circoscrizione 4

Ritenendo insufficiente l'attenzione che questa Amministrazione sta investendo verso il tessuto culturale del territorio chiede che le Circoscrizioni siano tenute costantemente informate e per quanto possibile coinvolte proprio nel rispetto del principio di "risposta coesa" della Città alla situazione in essere. Per tale ragione riteniamo urgente un confronto con l'Amministrazione per capire cosa significa in concreto la "diversa gestione delle risorse disponibili" e per quale ragione non si sia scelto di optare per una riprogrammazione delle proposte già pervenute in funzione delle misure restrittive adottate dal Governo e tutt'ora vigenti.

I sottoscritti consiglieri

Sara Cariola (PD)